

Impatto di un approccio riabilitativo multimodale sul miglioramento della fatigue, del rischio caduta e dell'autonomia nelle attività di vita quotidiana in pazienti con esiti di ictus ischemico.

## ABSTRACT

### Background

L'ictus è una delle patologie cerebrovascolari più diffuse e la fatica post ictus è un sintomo frequente e invalidante, una recente meta-analisi ha mostrato che le stime di prevalenza variano dal 25% all'85% questa ampia variabilità deriva da cause ben note, ovvero che la fatica è difficile da definire, caratterizzare e misurare. Questa condizione ha un impatto negativo sul recupero, la mancanza di riconoscimento da parte dei sanitari e l'assenza di una gestione efficace può essere ulteriormente angosciante per il paziente.

### Obiettivo

In virtù della scarsa letteratura scientifica l'elaborato nasce dalla necessità di costruire un sapere comune nel mondo fisioterapico e sanitario rispetto alle conseguenze e alla gestione di questa condizione, osservando il paziente colpito da stroke ischemico, analizzando l'impatto sulla qualità di vita e sul rischio caduta del paziente e proponendo un intervento riabilitativo basato sul controllo della respirazione.

### Materiali e Metodi

Il progetto prevede l'inclusione di 18 pazienti presso l'istituto di Diagnosi e Cura "Hermitage Capodimonte S.P.A." selezionati mediante criteri di inclusione ed esclusione, e che presentano una diagnosi di stroke ischemico, divisi in due gruppi secondo un processo di randomizzazione semplice. I partecipanti allo studio sono stati valutati lo stesso giorno del reclutamento e dopo 8 settimane attraverso un appropriato protocollo valutativo. L'intervento riabilitativo in un gruppo è incentrato solo sul trattamento riabilitativo convenzionale mentre il gruppo sperimentale oltre tale intervento, riceverà un ulteriore trattamento basato su esercizi di fisioterapia respiratoria.

### Risultati

I risultati dello studio vengono individuati mettendo a confronto le valutazioni al tempo iniziale e finale, calcolando l'incremento o decremento percentuale medio delle varie valutazioni. Infine, per discriminare possibili caratteristiche cliniche dipendenti dal singolo paziente è stato doveroso precisare una ripartizione in base al sesso biologico e all'età, nei due gruppi di studio calcolando il punteggio medio con varianza e deviazione standard delle valutazioni per sesso biologico al tempo 0, permettendo di comprendere al meglio l'andamento e la diffusione di stanchezza secondo le caratteristiche del paziente.

### Conclusioni

In conclusione questo studio, ha sottolineato una correlazione tra la fatica con la qualità di vita e il rischio caduta e ha evidenziato dei benefici nell'intervento proposto basato su una riabilitazione respiratoria

## ABSTRACT

### **Background**

Stroke is one of the most common cerebrovascular diseases, and post-stroke fatigue is a frequent and debilitating symptom. A recent meta-analysis has shown that prevalence estimates range from 25% to 85%. This wide variability stems from well-known causes, namely that fatigue is difficult to define, characterize, and measure. This condition has a negative impact on recovery, and the lack of recognition by healthcare professionals and the absence of effective management can be further distressing for the patient.

### **Objective**

Due to the limited scientific literature, this paper arises from the need to build common knowledge in the physiotherapeutic and healthcare world regarding the consequences and management of this condition. It observes patients affected by ischemic stroke, analyzes the impact on quality of life and fall risk, and proposes a rehabilitative intervention based on breathing control.

### **Materials and Methods**

The project involves the inclusion of 18 patients at the "Hermitage Capodimonte S.P.A." Diagnosis and Treatment Institute selected through inclusion and exclusion criteria, and who have a diagnosis of ischemic stroke, divided into two groups through a simple randomization process. Study participants were evaluated on the same day of recruitment and after 8 weeks using an appropriate assessment protocol. The rehabilitative intervention in one group focuses solely on conventional rehabilitative treatment, while the experimental group, in addition to this intervention, receives further treatment based on respiratory physiotherapy exercises.

### **Results**

The study's results are identified by comparing initial and final assessments, calculating the average percentage increase or decrease of various assessments. Finally, to discriminate possible patient-specific clinical characteristics, it was necessary to specify a breakdown based on biological sex and age in the two study groups, calculating the mean score with variance and standard deviation of assessments by biological sex at time 0, allowing for a better understanding of fatigue trends and distribution based on patient characteristics.

### **Conclusions**

In conclusion, this study has highlighted a correlation between fatigue, quality of life, and fall risk and has demonstrated benefits in the proposed intervention based on respiratory rehabilitation.